

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse:



Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse:



Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse:



Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.



Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù:



Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:



All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse:

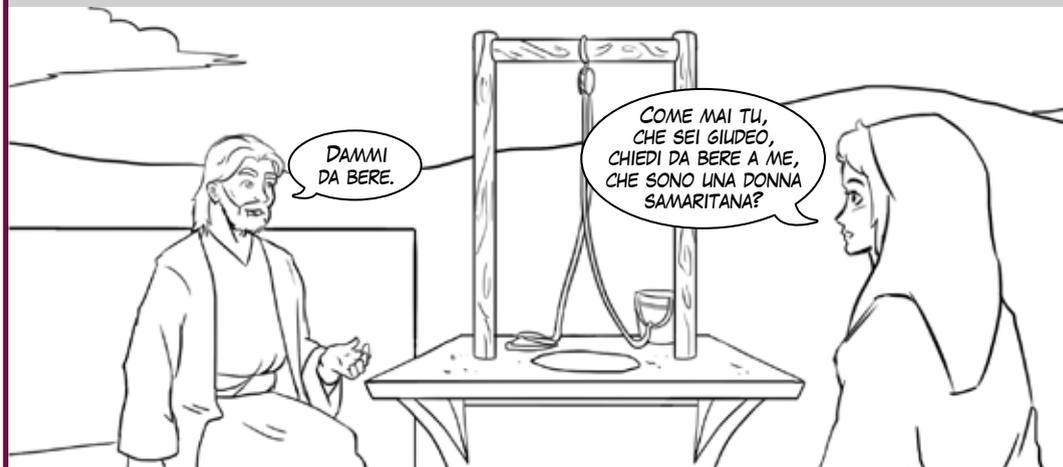


Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro:



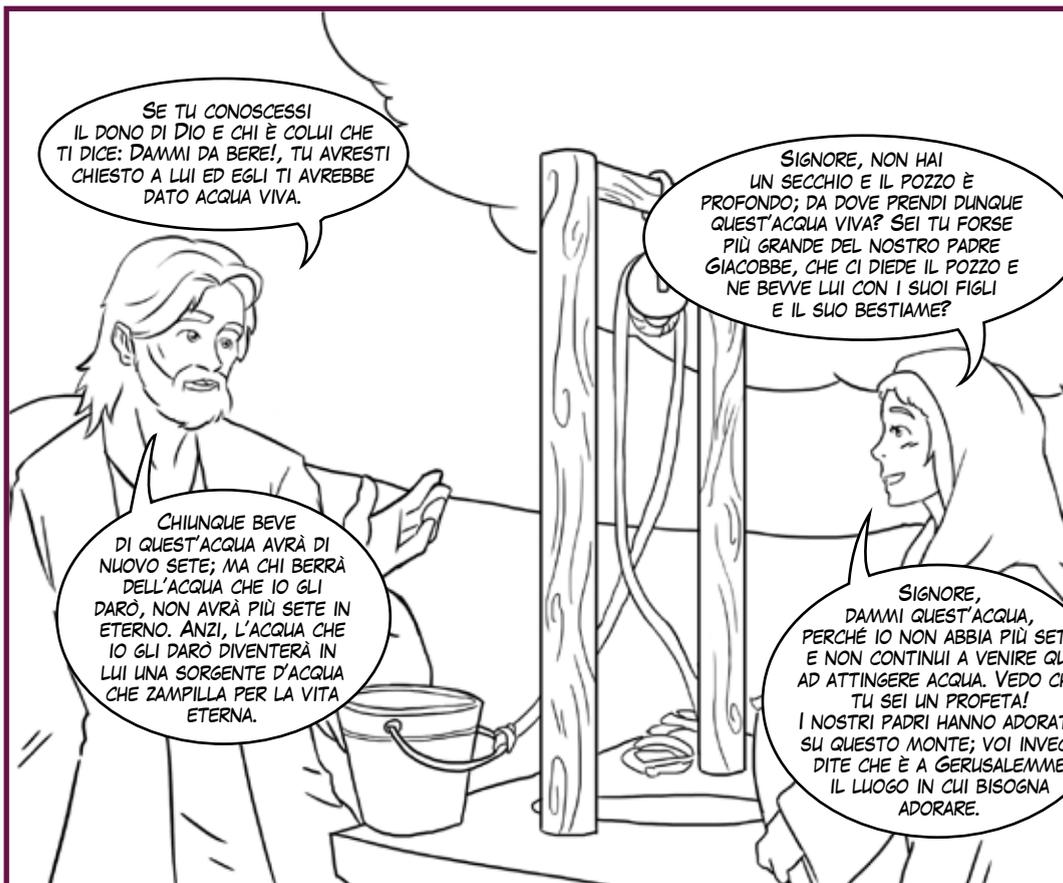
In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù:



DAMMI DA BERE.

COME MAI TU, CHE SEI GIUDEO, CHIEDI DA BERE A ME, CHE SONO UNA DONNA SAMARITANA?

I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.



SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO E CHI È COLUI CHE TI DICE: DAMMI DA BERE!, TU AVRESTI CHIESTO A LUI ED EGLI TI AVREBBE DATO ACQUA VIVA.

SIGNORE, NON HAI UN SECCHIO E IL POZZO È PROFONDO; DA DOVE PRENDI DUNQUE QUEST'ACQUA VIVA? SEI TU FORSE PIÙ GRANDE DEL NOSTRO PADRE GIACOBBE, CHE CI DIEDE IL POZZO E NE BEVVE LUI CON I SUOI FIGLI E IL SUO BESTIAME?

CHIUNQUE BEVE DI QUEST'ACQUA AVRÀ DI NUOVO SETE; MA CHI BERRÀ DELL'ACQUA CHE IO GLI DARÒ, NON AVRÀ PIÙ SETE IN ETERNO. ANZI, L'ACQUA CHE IO GLI DARÒ DIVENTERÀ IN LUI UNA SORGENTE D'ACQUA CHE ZAMPILLA PER LA VITA ETERNA.

SIGNORE, DAMMI QUEST'ACQUA, PERCHÉ IO NON ABBA PIÙ SETE E NON CONTINUI A VENIRE QUI AD ATTINGERE ACQUA. VEDO CHE TU SEI UN PROFETA! I NOSTRI PADRI HANNO ADORATO SU QUESTO MONTE; VOI INVECE DITE CHE È A GERUSALEMME IL LUOGO IN CUI BISOGNA ADORARE.



CREDIMI, DONNA, VIENE L'ORA IN CUI NÈ SU QUESTO MONTE NÈ A GERUSALEMME ADORERETE IL PADRE. VOI ADORATE CIÒ CHE NON CONOSCETE, NOI ADORIAMO CIÒ CHE CONOSCIAMO, PERCHÈ LA SALVEZZA VIENE DAI GIUDEI

MA VIENE L'ORA -ED È QUESTA- IN CUI I VERI ADORATORI ADORERANNO IL PADRE IN SPIRITO E VERITÀ: COSÌ INFATTI IL PADRE VUOLE CHE SIANO QUELLI CHE LO ADORANO. DIO È SPIRITO, E QUELLI CHE LO ADORANO DEVONO ADORARE IN SPIRITO E VERITÀ.



SO CHE DEVE VENIRE IL MESSIA, CHIAMATO CRISTO: QUANDO EGLI VERRÀ, CI ANNUNCERÀ OGNI COSA.

SONO IO, CHE PARLO CON TE.

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano:



NON È PIÙ PER I TUOI DISCORSI CHE NOI CREDIAMO, MA PERCHÉ NOI STESSI ABBIAMO UDITO E SAPPIAMO CHE QUESTI È VERAMENTE IL SALVATORE DEL MONDO.

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:



Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano:



Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:



E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco:



E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:



In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù:



Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando senti che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!»

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udi che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:



Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:



Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:



Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:



Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:



Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:



Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.